

C.R.A.A.  
**Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura**



---

**AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE**  
**"IMPROSTA"**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2020**

**E BILANCIO PLURIENNALE 2020 - 2022**

**Approvato con Delibera dell'Assemblea dei soci n. 2 del 15 Maggio 2020**

## PREMESSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

L'azienda Improsta ha registrato negli ultimi anni una significativa crescita delle attività produttive svolte, degli investimenti strutturali e delle collaborazioni istituzionali finalizzate alla ricerca e alla formazione universitaria.

Il 2020 sarà un anno di ulteriore crescita e permetterà di rendere ancor più l'Improsta un punto di riferimento regionale e nazionale per la ricerca applicata in agricoltura. La Mission di azienda sperimentale pubblica trova piena realizzazione nella collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzione Animale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per la realizzazione del corso di laurea residenziale in Precision Livestock Farming e nel più lungo periodo nella creazione di un polo interuniversitario per corsi di specializzazione, tirocini e stage postuniversitari. All'accordo di collaborazione già in essere con la Federico II dovrebbero affiancarsi, nei prossimi mesi, ulteriori accordi con l'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli e con l'Università degli Studi di Salerno.

Nel corso del mandato dell'attuale consiglio di amministrazione, inoltre, sono stati presentati diversi progetti a valere sulle misure del PSR 2014-2020. Dei sette progetti proposti, ben cinque sono stati approvati e finanziati. Pertanto nel 2020 verranno realizzate molte delle attività collegate alle proposte progettuali presentate e approvate. Ciascuno progetto approvato è stato imputato contabilmente all'esercizio finanziario in cui è stato sottoscritto il relativo DICA.

Accanto a ciò si pone, poi, tutta l'attività cosiddetta "ordinaria" dell'Azienda, in cui continuerà l'opera di investimenti già avviata nel corso dei precedenti esercizi, con particolare attenzione a proseguire nei lavori di adeguamento della stalla aziendale, di svecchiamento del parco macchine aziendale, di incremento dell'offerta relativa al settore delle Fattorie didattiche.

Di seguito il dettaglio delle attività sopra citate.

### **1. Il Corso di Laurea Magistrale in Precision Livestock Farming (Zootecnia di Precisione)**

L'idea di realizzare un vero e proprio corso di laurea residenziale presso l'Improsta è nata nell'ambito di una collaborazione intensa con la Federico II, che si è ulteriormente rafforzata negli ultimi anni.

Infatti, già negli anni passati, in coerenza con le proprie finalità statutarie, il CRAA aveva stipulato una convenzione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzione Animale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che prevedeva l'ospitalità presso l'Azienda Sperimentale Improsta di circa 80 laureandi all'anno per lo svolgimento di attività didattiche pratiche integrative e scientifiche (tirocini), finalizzate a perfezionare le conoscenze professionali dello studente e a sperimentare modalità didattiche innovative mediante la partecipazione ad attività di natura applicativa. Nel 2018 si sono avviati, poi, i corsi d'insegnamento in "aspetti pratico-applicativi nella gestione dell'azienda bufalina" e "valutazione delle produzioni della filiera bufalina", che hanno interessato undici studenti ospitati per due settimane presso l'Azienda Improsta.

Al fine di rendere più efficiente e confortevole lo svolgimento dei suddetti corsi, all'inizio del 2018 si sono ristrutturati i locali della foresteria aziendale siti nell'edificio denominato "Casioncello", ormai fatiscenti, e si è provveduto all'acquisto di nuovi arredi. Inoltre, sempre con risorse derivanti dalla gestione ordinaria dell'Azienda Improsta, si è ristrutturata e attrezzata la sala convegni sita nell'edificio denominato "Gualaneria", al fine di adeguarla allo svolgimento delle lezioni.

Con l'anno accademico 2019/2020 l'Improsta è diventata un vero e proprio campus universitario in cui si svolge il Corso di Laurea Magistrale residenziale in Precision Livestock Farming.

Gli obiettivi formativi del Corso di studio magistrale in Precision Livestock Farming sono di ottenere professionisti con conoscenze e competenze ingegneristiche, utili a migliorare non solo le produzioni ma anche la salute e il benessere degli animali da reddito, riducendo al minimo gli impatti negativi della produzione zootecnica sull'ambiente ed incrementando la sostenibilità delle filiere, tutto ciò nella tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, al fine di creare una integrazione tra allevamento e ambiente a supporto delle produzioni territoriali di eccellenza. L'intero percorso di studi è a numero chiuso, svolto in lingua inglese ed in forma residenziale

Per il primo anno di corso gli studenti vengono ospitati nella foresteria già esistente in Azienda ubicata nell'edificio denominato "Casioncello". Al fine di contenere tutti gli studenti previsti (a pieno regime saranno 50), si è programmato un importante e ambizioso intervento.

L'ipotesi progettuale si fonda sull'obiettivo di destinare gli edifici denominati "Palazzo" e "Casiola" a sede universitaria. Per ottenere la completa fruibilità dei manufatti, sarà prioritario un intervento di conservazione della struttura in modo da porre in sicurezza i percorsi e gli spazi di fruizione. L'intero progetto è poi indirizzato al superamento delle cosiddette "barriere architettoniche". A tale scopo sono stati progettati due ascensori che collegano verticalmente i piani dei due edifici. La prospettiva in cui si colloca il progetto è conservativa e, nei limiti di una ragionevole fattibilità tecnica, mira al mantenimento di materiali e concezioni strutturali esistenti. In pratica, si sono progettati interventi volti ad annullare il degrado in corso adottando una metodologia fondata su espedienti tecnici non invasivi, compatibili e conformi alle caratteristiche costruttive delle fabbriche.

Nello specifico:

**a) Nel Palazzo verranno realizzati:**

**Spazi per la distribuzione:**

- Atrio di accoglienza;
- Corridoi e disimpegni;
- Scale;
- Ascensore

**Spazi relativi ad attività didattiche e di studio:**

- Aule per didattica;
- Laboratori didattici;
- Sale studio;
- Studi dei docenti;
- Biblioteca;
- Sala multimediale

**Spazi amministrazione:**

- Segreterie studenti;
- Segreterie didattiche;
- Uffici amministrativi;

**Spazi di servizio:**

- Archivi;
- Depositi;

**Spazi di attesa:**

- Mensa /self service;
- Servizi igienici.

Gli studenti, lo staff e il pubblico che frequenteranno l'edificio avranno la possibilità di addentrarsi in una sequenza di spazi calibrati per bisogni specifici che si esprimono attraverso sezioni molto diverse ma rispettando la morfologia storica dell'edificio.

**b) Nella Casiola verranno realizzati:**

- Gli alloggi per gli studenti con tipologia ad albergo con l'organizzazione spaziale impostata su un largo corridoio sui quali si affacciano le camere con bagno di pertinenza. Nell'area di disimpegno per accesso alle camere da letto sono previsti degli armadi per consentire il deposito dei bagagli o effetti personali degli studenti durante i prolungati periodi di assenza. L'area lavanderia /stireria, depositi per biancheria e prodotti di pulizia è definita in una zona separata dalle camere degli studenti e posta nel sottotetto.

**Gli interventi verranno realizzati con risorse POC:**

**Delibera di Giunta Regionale n. 102 del 19/03/2019 avente ad oggetto "POC 2014-2020. RIMODULAZIONE ASSI TEMATICI E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI STRATEGICI"**

**Allegato 2**

**Linea di Azione: "Rigenerazione urbana politiche per il turismo e la cultura"**

**Intervento: "Azienda Sperimentale Regionale Improsta - Ristrutturazione e adeguamento edifici del Palazzo Storico destinato ad aule, laboratori e area studio e della Casiola destinata a spazi didattici".**

**Importo: €1.500.000,00**

**2. Progetto Dicovale PSR 2014-2020 Mis. 10.2.1 valore finanziamento Euro 597.259,70; ruolo CRAA: Capofila**

Il progetto intende mettere a sistema, nel modo più esaustivo possibile, la conoscenza, conservazione e valorizzazione delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV) delle legnose da frutto. In relazione alle diverse azioni del progetto (mirate, concertate e di accompagnamento). L'impostazione tecnico-scientifico del progetto tende a definire un panorama chiaro ed esplicito sullo stato dell'arte dell'agro-biodiversità delle specie legnose rendendo sistematiche, funzionali e interscambiabili le diverse attività da intraprendere. L'obiettivo fondamentale del progetto è rendere l'agro-biodiversità un grande sistema integrato di conoscenze ed attività che mettono in relazione studi interdisciplinari comparativi e multi-scala con diversi livelli di applicazioni tecnico-pratiche. Ottenere un grande network di conoscenze e attività dove i coltivatori custodi, gli studiosi, le istituzioni addette alla conservazione, si integrano in maniera organica in un progetto che proietterà le RGV legnose da frutto in un contesto internazionale in linea con le attuali tendenze della conservazione. Rendere strutturale e strategica la conservazione in-situ significa introdurre dati che correlano gli elementi bio-ambientali con le pratiche colturali per creare mosaici di habitat su piccola scala adattati localmente che permettano alle specie di conservarsi e valorizzarsi, in un'ottica di perimetrazione di rifugi bio-culturali dove tradizioni, vocazioni e conoscenza si fondono e diventano uniche. Questi sono i nuovi principi mondiali di conservazione in situ dove la

conservazione della cultivar va ben aldilà del suo valore intrinseco e tende a identificare il territorio (inteso in una prospettiva socio-ambientale) come un coacervo di significativi che ne amplificano il valore. Si intende coinvolgere il massimo numero di agricoltori custodi possibili, preferibilmente geo-localizzati in ambienti diversi al fine di garantire la conservazione in situ. È un obiettivo di questo programma fare in modo che l'azienda Regionale "Improsta" possa diventare il focal point di tutta la conservazione ex situ attraverso un programma di ridefinizione ed implementazione delle collezioni. Si intende procedere affinché l'azienda Improsta possa detenere tutte le collezioni al fine di renderle esaustive e complete. Al fine di ottimizzare e garantire il successo della conservazione ex situ le collezioni presenti e riorganizzate presso l'azienda Improsta saranno replicate in altre due istituzioni (istituto CREA OFA di Caserta e il Dipartimento di Agraria- Portici-NA) che si divideranno le specie da conservare. La somma dei diversi campi introdotti o da ristrutturare dalle due diverse istituzioni garantirà un'altra collezione completa (identica a quella dell'Improsta). Le ragioni di tale replicabilità sono diverse in primis garantirsi un serbatoio in caso di fallanze, attacchi parassitari, evenienze straordinarie ma anche di osservazioni tecnico-scientifico, tale da amplificare il valore delle collezioni. La caratterizzazione agronomica riguarderà parametri quali-quantitativi per la valorizzazione agronomica e commerciale della RGV. Per quanto attiene alla caratterizzazione nutrizionale (chimico-fisico e biochimico) si effettueranno analisi mirate e contestuali per specie al fine di definirne il contenuto chimico-fisico e valutare il potenziale nutrizionale. Per la caratterizzazione genetico-molecolare si procederà sia nei casi di sinonimie derivanti dalla caratterizzazione morfo-funzionale e sia nei casi di omonimia per le RGV inseriti in circuiti di certificazione e/o valorizzazione per la tracciabilità lungo la filiera. Per i vitigni si procederà attraverso marcatori molecolari (microsatelliti) riportati nel registro nazionale delle varietà di vite. L'azione mirata al materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV autoctone farà riferimento a quanto previsto dalle linee guida nazionali. Per l'attività di aggiornamento ed implementazione della banca dati si prenderà come riferimento il sito [www.genidellacampania.it](http://www.genidellacampania.it) al fine di implementarlo e migliorarlo nella struttura di linguaggio e di relazioni. Le azioni concertate saranno un presupposto importante per inserire le collezioni e i biorifugi (conservazione in situ) in un contesto internazionale, facendo in modo che la nostra banca dati possa essere accessibile a tutte le istituzioni interessate e possa diventare elemento di scambio tecnico-scientifico con istituzioni analoghe. Inoltre si definirà una rete trans-nazionale per la conservazione e la sicurezza delle RGV. Le azioni di accompagnamento saranno capillari e diversificate su tutto il territorio. Si darà enfasi ai corsi di aggiornamento per agricoltori custodi elemento fondamentale del nuovo modo di conservare, seminari e convegni. La capillarità delle azioni di accompagnamento hanno come fine ultimo la conoscenza dell'agro-biodiversità come valore culturale di un determinato territorio, pertanto essa risulta un bene comune di inestimabile valore.

**3. Progetto Granatum PSR 2014-2020 Mis. 16.1.2 valore finanziamento Euro 153.240,00; ruolo CRAA: Capofila**

Il progetto GRANATUM scaturisce dall'esigenza di migliorare la competitività delle aziende frutticole in crisi insistenti, prevalentemente, nelle aree rurali ad agricoltura intensiva delle province di Caserta, Napoli e Salerno. La coltivazione del melograno, per le caratteristiche nutraceutiche del frutto, la crescente richiesta di consumo, le tecniche colturali a basso impatto ambientale e l'elevata sostenibilità economica, rappresenta un'opportunità positiva per le aziende in crisi.

Il progetto GRANATUM, infatti, ha come obiettivo generale quello di orientare nella riconversione le aziende frutticole, cogliendo le opportunità offerte dal mercato. Il progetto è articolato nei seguenti obiettivi operativi:

- miglioramento delle performance agronomiche di cultivar di melograno;
- valutazione dell'innovazione di processo sui parametri qualitativi e attività biologiche del frutto;
- definizione di indici biochimici e molecolari per la caratterizzazione dei frutti;
- valutazione della sostenibilità economica, ambientale e delle preferenze del consumatore.

Le attività previste mirano a risolvere alcune criticità connesse alla coltivazione del melograno e a valorizzare il prodotto fresco, attraverso i seguenti risultati attesi, quali principali implicazioni del progetto:

- Redazione di schede agronomiche sulle performance bio-agronomiche delle cultivar considerate;
- Manuale di gestione agronomica del melograno
- Caratterizzazione degli estratti edibili delle cultivar di melograno e delle loro potenziali proprietà nutraceutiche
- Individuazione di marcatori molecolari utili alla tracciabilità di filiera;
- Valutazione della sostenibilità economica e ambientale della coltivazione di melograno e confronto con la coltivazione in atto;
- Valutazione della disponibilità a pagare (DAP) del consumatore per il prodotto fresco e per ciascuno dei suoi attributi oggetto dell'analisi.

#### **4. Progetto Coltivatù PSR 2014-2020 Mis. 16.9.1 valore progetto Euro 127.533,65; ruolo CRAA: Capofila**

Il progetto, al suo secondo anno di attività, è finalizzato a favorire la diversificazione delle attività agricole negli ambiti dell'agricoltura sociale, dell'educazione alimentare e ambientale, ideando e strutturando un nuovo modello organizzativo che incentivi lo sviluppo sul territorio provinciale e regionale di fattorie sociali economicamente e finanziariamente sostenibili;

L'obiettivo del progetto è creare una **cooperazione** tra istituzioni, aziende agricole private, operatori del terzo settore e l'azienda Improsta, che sia funzionale allo sviluppo, nella provincia di Salerno ed in particolar modo nella Piana del Sele, dell'agricoltura sociale e dell'educazione alimentare e ambientale quale strumento non solo di diversificazione delle attività delle aziende agricole ma anche quale strumento per l'inclusione sociale; pertanto nel primo anno di attività si è provveduto all'ideazione e all'allestimento di un orto pilota sociale integrato presso l'Improsta; nel prossimo anno si provvederà all'assistenza e formazione agli imprenditori per la replica del progetto pilota, alla gestione dell'orto sociale pilota a favore di persone svantaggiate e all'attività di educazione ambientale e a quella alimentare su consumo frutta e verdura c/o Scuole primarie e secondarie della Provincia di Salerno.

#### **5. Progetto Valori PSR 2014-2020 Mis. 16.1.2 valore finanziamento Euro 53.500,00; ruolo CRAA: Partner**

Il progetto si propone di rivalorizzare la biodiversità del territorio, di selezionare nuove specie per la produzione di alimenti funzionali, di sviluppare nuovi trattamenti per la stabilizzazione post raccolta e la valorizzazione dei sottoprodotti di matrici orticole e aromatiche non idonee alla I gamma, attraverso processi di disidratazione basati sull'irraggiamento a microonde per la riduzione dell'attività dell'acqua e quindi dell'inibizione della proliferazione microbica.

La biodiversità rappresenta un valore che va tutelato, in quanto minacciata dai cambiamenti climatici e la diffusione delle monoculture. È necessaria quindi un'azione che permetta di proteggere le differenti varietà genetiche delle colture alimentari.

Molte matrici alimentari, tra cui le specie orticole ed aromatiche, prima di poter essere trasferite dal luogo di produzione al mercato necessitano di trasformazioni finalizzate al miglioramento di caratteristiche quali commestibilità, sicurezza, funzionalità, gradevolezza e conservabilità nel tempo.

La scelta della tecnologia di trasformazione più idonea va fatta tenendo conto dell'azione denaturante che i diversi processi possono esplicare sulle proprietà organolettiche e nutrizionali degli alimenti.

L'attività di studio sarà articolata in una approfondita caratterizzazione fitochimica, biologica e termofisica di una selezione delle matrici vegetali; nella messa a punto di protocolli di trattamento radiativi congiuntamente allo sviluppo della progettazione di dispositivi a microonde dedicati e, infine, nell'approntamento di modelli di alimenti funzionali.

Alla fine del progetto sarà arricchita la biodiversità e la conoscenza sulle proprietà nutrizionali di piante orticole e aromatiche. Sarà altresì sviluppato il know how relativo all'uso delle applicazioni di potenza delle microonde come trattamento fisico di stabilizzazione innovativo per migliorata efficienza di trasferimento del calore e incremento del profilo qualitativo dei prodotti.

**6. Progetto GIC PSR 2014-2020 Mis. 16.1.2 valore finanziamento Euro 65.000,00; ruolo CRAA: Partner**

L'obiettivo generale del progetto è aumentare l'occupazione attraverso la nascita di cooperative agricole giovanili e/o Associazioni che coltiveranno prodotti della filiera cerealicola, in particolare grani antichi, su terreni pubblici o privati inutilizzati o sottoutilizzati. Si punta così ad aumentare l'occupazione, specie giovanile, nelle aree dell'Alto e Medio Sele e zone limitrofe della Provincia di Salerno, recuperando i terreni marginali, creando filiere radicate nel territorio, preservando la biodiversità nell'ambito dei prodotti della filiera cerealicola della Regione Campania. Altri risultati attesi sono: frenare il dissesto idrogeologico, migliorare il paesaggio agrario, favorire la diversificazione.

L'articolazione delle attività è la seguente:

- Individuazione delle Varietà e/o Ecotipi di grani da coltivare;
- Supporto alla nascita di cooperative giovanili;
- Attività di Formazione dei Giovani impegnati nel progetto;
- Sviluppo della rete degli Enti e dei Comuni proprietari di terreni incolti o sottoutilizzati interessati al progetto;
- Avvio della coltivazione sperimentale dei terreni;
- Valutazione delle diverse farine ottenute;
- Realizzazione di innovazioni di processo nella lavorazione dei prodotti;
- Diffusione del modello presso i giovani agricoltori ed i Comuni aderenti alla rete;
- Disseminazione dei risultati presso le aziende agricole di piccola dimensione interessate alla diversificazione / riconversione produttiva.

La proposta progettuale è quindi un'azione integrata fra soggetti che operano in ambiti diversi e sono portatori di competenze differenziate, ma che sono uniti nel cercare modalità innovative per favorire nova occupazione soprattutto

giovanile e creare filiere locali che valorizzano queste produzioni. Si tratta di un percorso difficile, che darà vita ad un'esperienza di sostenibilità, di diversificazione, di multifunzionalità, conservazione della biodiversità, e non ultimo, favorirà nuova occupazione.

### PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Passando all'analisi dei contenuti del presente documento contabile, in esso vengono delineati, i valori numerici del nuovo Piano strategico per l'esercizio finanziario 2020, i cui dati contabili sono, per la parte delle Entrate, determinati sulla base della stima degli stanziamenti del bilancio di previsione 2020 regionale, dalle entrate per i corsi e i tirocini universitari e sulla previsione delle Entrate derivanti dalla gestione ordinaria dell'azienda e che, ai sensi dell'art. 52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012, dovranno essere utilizzate per la copertura delle spese in conto capitale.

In ogni caso, la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2020 sono condizionati dal concreto reperimento dei finanziamenti nella misura indicata nel documento contabile.

Il progetto di Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2020 è stato redatto per le entrate e spese correnti sulla base delle risultanze dei dati di pre-consuntivo dell'esercizio in chiusura (2019).

L'articolazione dei Centri di costo e dei capitoli di spesa nel presente bilancio di previsione ricalca la struttura già adottata per il bilancio 2019 che garantisce una agevole lettura delle dinamiche aziendali e un diretto confronto con i risultati dell'anno precedente.

Le previsioni relative all'esercizio 2020 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020					
TITOLO I:	Entrate correnti	<b>471.000,00</b>	TITOLO I:	Spese correnti	<b>1.100.000,00</b>
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	<b>1.100.000,00</b>			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti in c/capitale e da riscossioni di credito	<b>1.500.000,00</b>	TITOLO II:	Spese in conto capitale	<b>1.971.000,00</b>
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<b>0</b>	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	<b>0</b>
TITOLO VI:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi		TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>3.071.000,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>3.071.000,00</b>

Oltre ai trasferimenti regionali correnti e da quelli derivanti dall'Università Federico II pari a complessivi € 1.100.000, l'Azienda potrà contare su risorse derivanti, prevalentemente, dalla vendita del latte, di capi a fine carriera, da rimonta o maschi, di prodotti coltivati, materiale di propagazione, taratura macchine irroratrici, entrate a fronte di visite didattiche ed organizzazione di convegni e manifestazioni, per un ammontare complessivo di circa € 471.000,00 importo, quest'ultimo, che viene indicato a bilancio tra le entrate correnti Alla luce dell'art.52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012; le spese in conto capitale sono correlate ai proventi propri dell'azienda nella misura di euro 471.000,00.



Nelle Entrate derivanti da servizi per conto di terzi sono indicate le somme afferenti al POC e destinate agli interventi sopradescritti di ristrutturazione e adeguamento del Palazzo storico e della Casiola

Il fabbisogno finanziario, invece, relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere.

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2020, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria, come risulta dai prospetti che seguono:

#### **Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2020**

*(Importi espressi in euro)*

Descrizione	Preventivo 2020 - Stanziamenti
<b>ENTRATE - Titolo I</b>	<b>471.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo II</b>	<b>1.100.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo III</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli I, II, III (A)	<b>1.571.000,00</b>
Spese TITOLO I (B)	<b>1.100.000,00</b>
DIFFERENZA (C=A-B)	<b>+471.000,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESE CORRENTE (C-D)</b>	<b>471.000,00</b>

#### **Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2020**

*(Importi espressi in euro)*

Descrizione	Preventivo 2020 Stanziamenti
<b>ENTRATE - Titolo IV</b>	<b>1.500.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo V</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli IV e V (A)	<b>1.500.000,00</b>
Spese TITOLO II (B)	<b>471.000,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>-471.000,00</b>

Lo squilibrio di parte capitale viene interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che precedono.

#### **PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

L'ottimo andamento delle entrate proprie registrate nell'anno 2019 oltre a incidere sulle previsioni di bilancio per l'anno 2020, incide anche sui valori previsionali degli anni 2021 e 2022. Nell'esercizio finanziario 2021, infatti, si prevede un incremento delle entrate correnti generato dai piani di rinnovamento intrapresi nel corso del 2019 e in quelli che

saranno attuati nel corso del 2020. Le previsioni relative all'esercizio 2021 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021					
TITOLO I:	Entrate correnti	475.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	1.100.000,00
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.100.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	0	TITOLO II:	Spese in conto capitale	475.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	0	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1.575.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		1.575.000,00

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2021, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente come risulta dai prospetti che seguono:

#### Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2021

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2021 Stanzamenti
<b>ENTRATE - Titolo I</b>	<b>475.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo II</b>	<b>1.100.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo III</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli I, II, III (A)	1.575.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.100.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+475.000,00
<b>RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III</b>	<b>0,00</b>
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	475.000,00

#### Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2021

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2021 Stanzamenti
<b>ENTRATE - Titolo IV</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo V</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	475.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	-475.000,00

Anche per il 2021, lo squilibrio di parte capitale viene interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che precedono.

### PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Le previsioni relative all'esercizio 2022 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022					
TITOLO I:	Entrate correnti	<b>480.000,00</b>	TITOLO I:	Spese correnti	<b>1.100.000,00</b>
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	<b>1.100.000,00</b>			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	<b>0</b>	TITOLO II:	Spese in conto capitale	<b>480.000,00</b>
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<b>0</b>	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	<b>0</b>
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	<b>0</b>	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	<b>0</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>1.580.000,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>1.580.000,00</b>

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2022, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente mentre lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dallo stesso saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che seguono:

#### Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2022

Descrizione	Preventivo 2022 Stanzamenti
<b>ENTRATE - Titolo I</b>	<b>480.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo II</b>	<b>1.100.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo III</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli I, II, III (A)	<b>1.580.000,00</b>
Spese TITOLO I (B)	<b>1.100.000,00</b>
DIFFERENZA (C=A-B)	<b>+480.000,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)</b>	<b>480.000,00</b>

#### Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2022

Descrizione	Preventivo 2022 Stanzamenti
<b>ENTRATE - Titolo IV</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo V</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli IV e V (A)	<b>0,00</b>
Spese TITOLO II (B)	<b>480.000,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>-480.000,00</b>

Anche per il 2022, lo squilibrio di parte capitale viene interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che precedono.

#### **IL PIANO DELLE ATTIVITA'**

E/U	Capitolo	Descrizione	Previsione 2020
E	9	TRASFERIMENTI REGIONE CAMPANIA - SPESE INVESTIMENTO	1.500.000,00
E	10	TRASFERIMENTI REGIONE CAMPANIA C/ESERCIZIO	1.000.000,00
E	30	PROVENTI DA VENDITA LATTE	420.000,00
E	40	PROVENTI DA VENDITA BESTIAME	20.000,00
E	50	PROVENTI VENDITA CEREALI	6.000,00
E	51	PROVENTI DA VENDITA FRUTTA	11.000,00
E	69	PROVENTI DIVERSI - VISITE DIDATTICHE - ISTITUTI VARI	12.000,00
E	70	PROVENTI DA VENDITA FORESTALI/ORNAMENTALI	2.000,00
E	217	TIROCINI UNIVERSITARI	15.000,00
E	218	CORSI RESIDENZIALI	70.000,00
E	221	QUOTA CRAA FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI	15.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>3.071.000,00</b>

Articolazione delle Entrate per capitoli

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere. Le previsioni approvate con il presente Bilancio sono, pertanto, quelle che risultano dal prospetto che segue:

CAPITOLO	TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	CENTRO DI COSTO
58	I	CANCELLERIA	3.600,00	Spese Generali
59	I	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	28.000,00	Coltivazioni
60	I	GASOLIO DA RISCALDAMENTO	10.000,00	Spese Generali
61	I	ERBAI-MEDICALI- CEREALI -VERNINI	12.000,00	Coltivazioni
64	I	MAIS	25.000,00	Coltivazioni
66	I	PERSONALE COLTIVAZIONI	64.500,00	Coltivazioni
71	I	ARBORETI FASCE E VIVAIO	1.500,00	Coltivazioni
74	I	RIMBORSI SPESE E SPESE DI RAPPRESENTANZA	15.000,00	Spese Generali
75	II	UFFICIO	5.000,00	Spese Generali
76	I	UTENZE ELETTRICHE	40.000,00	Spese Generali
77	I	UTENZE TELEFONICHE	12.000,00	Spese Generali
78	I	UTENZE IDRICHE-SPESE ACQUA	1.000,00	Spese Generali
80	I	GESTIONE CONTABILE E CONSULENZA DEL LAVORO	33.000,00	Spese Generali
81	I	SERVIZI DA TERZI	40.000,00	Spese Generali
82	I	ASSICURAZIONI	7.000,00	Spese Generali
84	II	MANUTENZIONE SU IMPIANTI E STRUTTURE STALLA CON PERSONALE INTERNO	126.000,00	Stalla
84	I	ADEMPIMENTI NORMATIVI -IMPOSTE TASSE E ONERI VARI	20.000,00	Spese Generali
85	I	ALLEVAMENTO BUFALINO	178.000,00	Stalla
86	II	MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI	25.000,00	Coltivazioni
90	II	MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO/ELETTRONICO	5.000,00	Coltivazioni

92	II	MANUTENZIONE IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA - FOGNIARIO E DI SCOLO	3.000,00	Coltivazioni
95	II	ALTRE STRUTTURE	12.500,00	Coltivazioni
96	II	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO PALAZZO - CASIOLA	1.500.000	Spese Generali
98	II	CASIONCELLO	2.000,00	Stalla
99	II	GUALANERIA	3.000,00	Fattorie Didattiche
101	II	STALLA	55.000,00	Stalla
104	I	PERSONALE SPESE GENERALI	180.000,00	Spese Generali
105	I	ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE	40.000,00	Fattorie Didattiche
106	I	PERSONALE STALLA	174.000,00	Stalla
107	II	GERMOPLASMA OLI-FRUTTICOLO- OTV FRUTTICOLO AGRICOLO	5.000,00	Coltivazioni
118	I	SMALTIMENTO RIFIUTI	7.000,00	Laboratorio
137	II	MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO	40.000,00	Stalla
138	I	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORIO E CASEIFICIO	6.000,00	Laboratorio
139	II	LABORATORIO E CASEIFICIO	1.000,00	Laboratorio
140	I	PERSONALE FATTORIE DIDATTICHE - LABORATORIO	70.000,00	Fattorie Didattiche
151	I	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	50.000,00	Spese Generali
153	I	SISTEMAZIONE TERRENI ED ALTRE AREE	2.000,00	Coltivazioni
156	I	D.LGS 81/2008 - RSPP E ACQUISTO DISPOSITIVI DI SICUREZZA	20.000,00	Spese Generali
170	II	MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO	5.000,00	Spese Generali
171	II	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE	25.000,00	Coltivazioni
172	II	MAN. STRAORD. STRUTTURE AGRARIE CON PERS.INTERN	158.500,00	Coltivazioni
188	I	COMPENSI ISTITUZIONALI	60.400,00	Spese Generali
TOTALE			3.071.000,00	

## 1) CENTRO DI COSTO: COLTIVAZIONI

- CARBURANTI E LUBRIFICANTI (CAP. 59)**

Questa voce di costo, già scorporata da quella più ampia relativa al PMA, comprende le spese per l'acquisto di gasolio e benzina a prezzo agevolato (riscontrabile dal libretto UMA) ed i lubrificanti (olio motore, olio idraulico, olio cambio, grasso) per i mezzi dedicati alle attività agricole. Altresì vi rientrano anche i carburanti da autotrazione (gasolio e benzina) per le autovetture e furgoni di servizio aziendali. L'importo è stato stimato in base ai consumi 2019 ed è dettagliato grazie ad un sistema di registrazione puntuale dei rifornimenti, pur rimanendo l'alea della fluttuazione dei prezzi all'origine.

- ERBAI – MEDICAI – CEREALI VERNINI – MAIS (CAP. 61 – 64)**

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicai, mais, cereali) e del frumento.

Superficie in coltivazione per l'anno **2020**:

ERBAI: Ha 27

PRATO-PASCOLO: Ha 5

MEDICAL: Ha 5 di nuovo impianto e Ha 10 dal 2° anno

MAIS: Ha 20

FRUMENTO DURO: Ha 10

Il fabbisogno alimentare in foraggi ed insilati dei capi bufalini allevati è soddisfatto, per la quasi totalità, dalle produzioni realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente annata, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona con disponibilità di terreno.

Buona parte delle suddette tipologie di coltivazioni sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Altresì è stato deciso, visto l'ottimo risultato produttivo del 2019, di mettere a coltura circa 10 Ha di frumento tenero in varietà miste ibride destinato ad insilato primaverile, perseguendo la linea dettata dall'intenzione di voler ridurre la quota di insilati di mais per conseguire un miglioramento qualitativo della produzione di latte ed una riduzione dei costi dovuti agli interventi irrigui. Nell'ambito dell'avvicendamento delle colture dettato, oltre che dalla buona pratica agronomica, anche dal rispetto delle indicazioni tratte dai disciplinari regionali di produzione integrata, si prevede di investire circa 10 Ha a frumento duro per la produzione di granella da collocare sul mercato e di paglia per coprire parte del fabbisogno aziendale.

Inoltre si dovrà investire ad erba medica una superficie pari a circa 5 Ha prevedendo, dopo il maggengo, lo scasso di un appezzamento, per cui si ritiene opportuno mantenere la superficie totale da destinare a tale coltura sui 15 Ha totali. Nella determinazione della stima di fabbisogno finanziario in questa sede si è tenuto conto solo dei costi per l'acquisto di beni e servizi.

Sulla linea della scorsa annata si prevede un ricorso ai servizi di conto-terzismo minimo (per lo più riguardo le operazioni di semina e raccolta delle colture da insilato), in quanto gran parte delle lavorazioni colturali saranno effettuate con personale e PMA aziendali, quest'ultimo sottoposto ad un processo di revisione e parziale rinnovamento per quanto riguarda le attrezzature.

Nel caso delle colture a ciclo autunno-primaverile, ciascuna specie beneficerà delle spese sostenute nel 2019 come anticipi colturali, ma allo stesso tempo sull'esercizio 2020 graveranno i costi relativi alle anticipazioni colturali per le colture a raccolta 2021 (ciò a causa della non coincidenza dell'annata agraria con quella contabile).

Per quanto riguarda il mais, che ha un ciclo che si svolge interamente entro l'anno (primaverile – estivo), si prevede di mantenere la superficie sotto i 20 Ha, utilizzandone la produzione tutta come insilato.

Le operazioni colturali previste sono quelle di lavorazione del terreno, concimazione, semina, trattamenti fitosanitari, irrigazione, cure colturali varie, raccolta e trasporto, stoccaggio ed insilamento.

Per lo più la quasi totalità del valore delle produzioni di questo capitolo andrà ricompreso tra i costi della stalla ad eccezione della sola produzione del frumento duro che sarà collocata sul mercato.

- **ARBORETI, FASCE E VIVAIO (CAP. 71)**

Vi rientrano le coltivazioni di specie vegetali forestali, ornamentali e frutticole per la fase di riproduzione, allevate sia in pieno campo che in strutture protette (tunnel e serre). La spesa prevista per questo capitolo fa riferimento ad eventuali operazioni colturali quali: irrigazione, scerbatura, concimazione, travasi, trattamenti fitosanitari ecc., i costi per la propagazione gamica e agamica, i costi per la gestione delle piante in contenitore e quelli per il mantenimento del barbatellaio dei diversi cloni di pioppo che costituiscono parte degli impianti presenti in azienda per la produzione di biomassa.

In questo capitolo sono state appostate delle risorse per la realizzazione e manutenzione del campo catalogo di piante officinali, per il quale si prevede di proseguire nel completamento della collezione con l'acquisto delle essenze mancanti, avendo già provveduto alla sistemazione delle parcelle ed all'impianto di diverse specie.

Inoltre qui sono state ricomprese le attività di coltivazione e gestione di specie arboree forestali in pieno campo aventi diverse funzioni. In particolare le fasce frangivento costituite da specie diverse di eucalipto che insistono ai bordi di vari appezzamenti, la pineta situata in prossimità dell'ingresso aziendale, gli impianti di latifoglie forestali ereditate dalla vecchia gestione e conservati per finalità didattico-dimostrative ma anche per la raccolta di semi.

Menzione particolare merita, poi, il "Populetum", arboreto di 12/13 anni di età, con funzione didattico/sperimentale ed unico esempio di pioppeto catalogo/confronto di cloni ritenuti idonei alla pioppicoltura meridionale in tutto il Sud-Italia, di cui vengono effettuati i rilevamenti degli accrescimenti per singola pianta a cadenza annuale.

È inoltre presente in azienda un impianto di specie legnose forestali ceduibili a rapido accrescimento (diverse varietà/cloni di eucalipto e pioppo, frassino, robinia, salice e canna comune) per la **produzione di biomassa a scopo energetico**. Quest'ultima attività, che prevede di utilizzare biomassa proveniente da piante forestali a ciclo breve per la produzione di energia rinnovabile rientra nella filiera legno-energia, prevista a suo tempo dal progetto PROBIO – RAMSES, nell'intento di provvedere all'alimentazione dell'impianto a cippato aziendale.

Infine appare opportuno ricordare che è stato realizzato su di una superficie di 4.000 mq, per conto dell'Università degli Studi di Salerno, un impianto di cloni/ecotipi di pioppo bianco proveniente dall'areale del Parco del Ticino.

Le spese previste si riferiscono quindi all'acquisto dei mezzi tecnici necessari per interventi colturali ordinari. Le entrate sono costituite dalla vendita di piante in vaso di specie forestali o fruttifere (soprattutto fico e melograno) di cui si prevede una possibile richiesta.

- **MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI (CAP. 86)**

Vi rientrano gli oneri da sostenere per la costante manutenzione delle macchine e delle attrezzature in dotazione, in relazione anche alla loro obsolescenza, problematica rispetto alla quale si sta provvedendo ad un progressivo svecchiamento del parco macchine aziendale.

- **MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO-ELETTRONICO (CAP. 90)**

In azienda è presente una complessa rete di distribuzione di energia elettrica suddivisa tra utenze a servizio delle attività propriamente agricole (coltivazioni e allevamento) che afferiscono ad una cabina elettrica centrale di MT/BT e utenze a bassa tensione per gli uffici e gli altri locali di servizio che si dipartono da un trasformatore.

In effetti ogni fabbricato o locale attivo è dotato di quadro elettrico di controllo con i necessari dispositivi di sicurezza così come ogni impianto annesso alle diverse attività aziendali (mungitura e allattamento, condizionamento e termoregolazione, attingimento acque ed irrigazione, illuminazione e rilevamento, serramento e video-sorveglianza).

In questo capitolo, pertanto, sono state stanziare le somme che si prevedono di utilizzare per i necessari interventi di manutenzione straordinaria su tale complesso impianto elettrico-elettronico aziendale.

- **IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA, FOGNARIO E DI SCOLO (CAP. 92)**

Per l'irrigazione delle colture in pieno campo, l'Azienda si avvale di un proprio impianto a condotta forzata con una stazione di pompaggio dotata di n. 3 pompe centrifughe orizzontali che immettono l'acqua, fornita in bassa dal Consorzio di Bonifica, alla pressione di 10 atm. in partenza.

Appare opportuno sottolineare che in seguito all'installazione di inverter ai motori delle pompe, realizzata nel 2017, si è constatato un risparmio nei consumi di energia elettrica.

La rete è costituita da una condotta ad anello di circa m 4.500 interrata ad una profondità di m 1,5 che serve tutta la superficie aziendale tramite idranti situati alla distanza di 80 mt. circa su cui vengono collegati gli irrigatori a pioggia che lavorano con una pressione di 8-9 atm.

Inoltre l'Azienda è dotata di una vasta rete di fossi di scolo – principali e secondari – per la regimazione e lo sgrondo delle acque in eccesso sulle strade e sui campi, in gran parte destinati alle semine autunnali. Infatti una puntuale sistemazione idraulico-agraria è condizione essenziale per il mantenimento della fertilità dei suoli, la buona conduzione agronomica delle coltivazioni e la conservazione del patrimonio in genere.

Pertanto in questo capitolo sono appostate le risorse che occorrono principalmente alla manutenzione/riparazione straordinaria con acquisto di ricambi per il funzionamento dell'impianto irriguo in pieno campo (comprensivo della stazione di pompaggio dove è prevista l'installazione di un 3° inverter) e quelle per la ripulitura ed approfondimento di parte dei fossi principali e secondari a servizio dei parchi aziendali che, se non liberati da materiali ostruttivi possono dar luogo ad allagamenti e franamento delle scarpate, prevedendo di procedere a step annuali rispetto al totale della rete.

- **ALTRE STRUTTURE (CAP. 95)**

In tale capitolo quest'anno sono state imputate le somme per l'intervento di adeguamento e potenziamento della linea internet aziendale, sia via cavo che via wi-fi. Con tale intervento si intende migliorare ed efficientare le attività d'ufficio oltre che fornire un servizio adeguato nell'ambito dell'offerta di residenzialità universitaria. Accanto a detto intervento le risorse di tale capitolo saranno impiegate per l'acquisto dei beni e servizi necessari alla manutenzione straordinaria delle strade interne aziendali che si sviluppano per circa 8 Km e a quella delle aiuole e delle alberature che ornano il centro aziendale per una superficie di circa 25.000 mq.

- **GERMOPLASMA OLIVICOLO, FRUTTICOLO, VITICOLO (Capitolo 107)**

L'utilizzazione di materiale vivaistico certificato è la prima garanzia per l'ottenimento di produzioni di elevata qualità nel rispetto dei disciplinari messi a punto dalla Regione Campania per la produzione di oli di oliva extravergini Dop. Presso l'Azienda Improsta sono stati costituiti un Centro di conservazione per la pre-moltiplicazione e un Centro di moltiplicazione di materiale certificato delle varietà autoctone di olivo della Campania che costituiscono un punto di inizio per la produzione di materiale vegetale certificato dal punto di vista sia genetico che sanitario. Il materiale, virus esente o controllato, immesso nel circuito del vivaismo professionale, consentirebbe di produrre piante certificate che possono essere messe a disposizione dei produttori olivicoli più attenti. Inoltre, sempre per l'olivo, è presente in azienda un campo di Orientamento Tecnologico e Varietale inizialmente destinato alla dimostrazione delle tecniche di coltivazione degli oliveti. Si ricorda che sono presenti in azienda anche il micro-frantoio utilizzato per la molitura di campioni di olive e la sala Panel-test, attrezzata per lo svolgimento di sedute d'assaggio al fine della



caratterizzazione e qualificazione degli oli di oliva extra-vergini. Le superfici di terreno occupate dagli impianti (Germoplasma ed ex-O.T.V.) assommano a circa 8 Ha.

Per il miglioramento di tali attività, sono stati previsti costi per le operazioni colturali di tipo straordinario volte alla conservazione del germoplasma.

La produzione dell'impianto, tolta quella minima parte eventualmente destinata alla ricerca viene avviata alla trasformazione in olio oppure messa sul mercato come frutto pendente per cui i relativi ricavi sono dati sia dalla valorizzazione del prodotto ricevuto che dal corrispettivo del venduto.

Per la frutticoltura in genere si fa riferimento a diverse attività inizialmente suddivise tra vari ex-progetti: Germoplasma frutticolo, O.T.V. frutticolo, premoltiplicazione, liste varietali, collezione varietale della vite, per una superficie occupata di circa 7 ha. In particolare, sono custoditi, presso l'azienda diverse varietà/cloni, in gran parte autoctone, di specie frutticole (ciliegio, susino, fico, albicocco e vite), che rappresentano per la Regione Campania un importante intervento sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela e promozione delle produzioni tipiche. Sono altresì presenti le Screen-house, particolari serre di conservazione e moltiplicazione del materiale di base per il pre-vivaismo delle varietà autoctone campane di olivo ed agrumi (varietà/cloni di limoni di pregio campani). Quest'ultimi sono anche collocati in un impianto di collaudo varietale sotto protezione. Questo formidabile patrimonio della biodiversità campana è oggetto del progetto DiCoVaLe sopra citato.

L'Azienda è inoltre dotata di una serra di radicazione attrezzata per l'eventuale riproduzione delle suddette specie.

Qui vi si ritrovano anche le spese per la manutenzione di un impianto di accessioni di melograni da frutto con scopo di confronto varietale, sperimentazione di diverse tecniche colturali e prova dei vari utilizzi del prodotto.

Si ricorda, poi, che è in atto una convenzione con la Cooperativa sociale Stalker che, tramite il proprio impianto collocato in un locale aziendale, trasformano parte della produzione dei frutteti in confetture o succhi.

Altresì tali attività rientrano a pieno titolo nei percorsi didattico-formativi per studenti di Istituti di ogni ordine e grado, previsti nella programmazione del Settore Fattorie didattiche.

- **ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE (CAP. 171)**

Anche per l'esercizio 2020 si intende proseguire nel percorso, già intrapreso per diverse macchine ed attrezzature agricole come ad esempio il nuovo carro trincia-miscelatore e la falciatrice rotativa, di rinnovo del PMA procedendo quindi alla sostituzione e/o rottamazione dei veicoli il cui costo di gestione risulta "appesantito" dagli oneri di manutenzione in virtù della loro età e stato d'uso. Pertanto per il 2020 si prevede di procedere all'acquisto di una pala gommata articolata il cui costo potrà essere finanziato tramite un sistema di rateizzazione che preveda di dilazionare la spesa su più esercizi finanziari.

- **SISTEMAZIONE TERRENI ED ALTRE AREE (Capitolo 153)**

In tale capitolo sono indicate le spese riguardanti gli interventi di bonifica, ripulitura e risistemazione di alcuni tratti di superficie aziendale (bordi recinzioni, confini, scarpate, fossi, ecc.), spesso marginali o comunque non interessati da colture specifiche, che tendono ad essere invase da vegetazione spontanea o detriti di vario genere. Per lo più si tratta di nolo a caldo di macchine operatrici per l'esecuzione delle operazioni necessarie.

## 2) CENTRO DI COSTO: STALLA

- **ALLEVAMENTO BUFALINO - MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO (CAP. 85 - 137)**

Come già avvenuto negli anni precedenti, si sfrutterà al massimo il principio dell'**auto-provvigionamento** foraggero aziendale: tali produzioni forniscono alimenti dalle proprietà organolettiche e dalla sicurezza sanitaria difficilmente reperibili sul mercato. Per i dettagli degli investimenti colturali previsti si rinvia alle schede riportate in precedenza.

Per dare continuità a quanto già fatto nel corso degli ultimi anni, si effettuerà la destagionalizzazione sulla mandria, in modo da distribuire i parti nel corso dell'anno in maniera più funzionale alle esigenze di produzione.

In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia.

Nel prossimo anno si proseguirà in tal senso. In particolare si incrementerà il numero di depositi, al fine di accertare la paternità non solo dei maschi destinati alla monta ma anche delle femmine, soprattutto se nate da Inseminazione strumentale, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta sempre più ricca. A questo si affiancherà la valutazione morfo-funzionale dei soggetti allevati, in particolar modo delle giovenche che nel 2020 entreranno in produzione. Una piccola quota si riserva per il miglioramento genetico della mandria e per prove in campo.

Come già effettuato negli anni precedenti saranno attuati piani di inseminazione strumentale, sia con soggetti in prova di progenie, sia con tori già provati, al fine di proseguire con il miglioramento genetico della mandria. È intenzione di aumentare gradualmente la percentuale di bufale da inseminare, in modo da limitare sempre più l'uso dei tori.

Le risorse stanziare sui presenti capitoli, pertanto, sono destinate, in gran parte, al residuo bisogno alimentare della mandria bufalina oltre che ad assicurare le esigenze derivanti dal consumo di prodotti detergenti e sanificanti, integratori da inserire in dieta ed altro materiale di consumo. Accanto a detti costi vi sono, poi, quelli per consulenze specialistiche o servizi quali il medico veterinario (che si occupa dello stato di salute della mandria) e un maniscalco (per effettuare i pareggi funzionali).

- **CASIONCELLO (CAP. 98)**

Negli ultimi esercizi, come già ricordato, il Casioncello è stato interessato da una serie di interventi di riqualificazione, volti a renderlo più confortevole per il soggiorno degli studenti. In tale struttura hanno trovato ospitalità sia i tirocinanti della Federico II sia gli iscritti al primo anno del nuovo Corso di Laurea in Zootecnia di Precisione. In tale capitolo rientrano, quindi, i costi per gli eventuali piccoli interventi manutentivi che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

- **STALLA (CAP. 101)**

Nel corso del 2019 la stalla è stata interessata da un importante intervento di riqualificazione che ha comportato il rifacimento della pavimentazione di due paddock.

Anche per il 2020 si intende proseguire con la politica di investimenti sulla struttura della stalla al fine di migliorarne l'efficienza. Nello specifico i lavori programmati su tale capitolo riguardano:

- **Grondaie:** è necessario convogliare l'acqua piovana al di fuori dei paddock scoperti, in modo da limitare la quantità di reflui da smaltire.

- **Realizzazione di una platea in cemento per insilati:** lo stoccaggio degli insilati di produzione aziendale è difficoltoso a causa della dimensione ridotta dei silos in cemento attualmente a disposizione. In corso di realizzazione delle opere indispensabili è bene prevedere di riservare eventuali risorse residue alla realizzazione di una platea in cemento con drenaggio per i liquidi di sgrondo, al fine di convogliare i reflui derivanti da insilamento in apposite aree.
- **Abbattimento muretto concimaia:** per consentire che le operazioni di carico e scarico del letame siano praticabili in entrata ed in uscita su due diversi fronti si vuol abbattere parte del muro di contenimento e realizzare una rampa di accesso.
- **Rifacimento pavimentazione stalla rimonta:** Si valuta la possibilità di migliorare la stalla che ospita i capi in accrescimento con il rifacimento della pavimentazione interna, al fine di migliorare le condizioni di benessere dei capi allevati.
- **Riorganizzazione stalla "vecchia"** con alcuni interventi si vuol migliorare anche la vecchia struttura che ospita le bufale in asciutta, in modo da ottimizzarne l'uso ed il benessere degli animali presenti.

Nel 2020 si vuole, inoltre, procedere con l'inserimento di nuovi sistemi per il monitoraggio ed il miglioramento dello stato di benessere della mandria. Di seguito un breve elenco di quanto si intende realizzare:

- **Acquisto di un sistema per rilevare il peso dei vitelli:** conoscere il peso alla nascita e gli incrementi ponderali dei nuovi soggetti permette di seguire in maniera precisa l'accrescimento e di conseguenza organizzare piani alimentari sempre più adatti alle esigenze aziendali. Una buona gestione della vitellaia e dei buoni accrescimenti permette di allevare vitelle che potranno raggiungere l'età pubere in tempi ottimali, sempre più brevi e quindi ridurre il periodo improduttivo.
- **Implementazione del numero di abbeveratoi presenti nei vari gruppi:** si stima che per garantire a tutti i capi presenti un accesso agevole all'acqua di abbeverata è necessario implementare il numero di vasche presenti e sostituire quelle danneggiate dall'usura. Inoltre è necessario aggiungere una vasca di abbeverata all'uscita della sala di mungitura.
- **Realizzazione di un box di isolamento:** per ricoverare soggetti che necessitano di terapie è necessario prevedere un box che consenta di isolarli dal resto della mandria, al fine di rendere possibile il monitoraggio e gli interventi su singoli capi. Attualmente si dispone di una stalla di isolamento per i vitelli ma che non può ospitare capi adulti.
- **Riorganizzazione delle mangiatoie in corsia asciutta e rimonta con tubo educatore in ferro zincato:** per tutelare la sicurezza della struttura e consentire ai capi allevati di alimentarsi agevolmente si vuol procedere alla sistemazione delle recinzioni presenti mediante la realizzazione di un sistema con tubo educatore come già effettuato nella stalla dei capi in lattazione. Contestualmente si vuol ripristinare una parte delle corsie di alimentazione divelte nel corso dei lavori effettuati alla stalla nel corso del 2019.
- **Riorganizzazione del sistema per il riscaldamento dell'acqua in sala mungitura.** Attualmente per il lavaggio dell'impianto di mungitura si utilizzano due boiler piuttosto obsoleti. È necessario procedere alla realizzazione di un nuovo sistema per il riscaldamento dell'acqua.
- **Miglioramento del sistema di illuminazione della stalla:** si vuol ottimizzare e sostituire alcuni impianti di illuminazione obsoleti con dispositivi nuovi e a più basso impatto ambientale
- **Inserimento di arricchimenti ambientali:** nei gruppi in lattazione e nei capi in accrescimento sono sempre più impiegati gli arricchimenti ambientali, sistemi che migliorano le condizioni di vita e riducono lo stress nella mandria,

riducendo anche i casi di conflitto tra i soggetti. Spazzole e doccette ne sono un esempio. Negli anni passati sono stati inseriti dei dispositivi per la nebulizzazione di acqua su alcuni gruppi di bufale in lattazione e nel 2020 si ritiene di dover integrare l'attuale impianto e completarne la realizzazione, con l'aggiunta di un sistema di temporizzazione.

### **3) CENTRO DI COSTO: LABORATORIO**

- **MATERIALE DI CONSUMO ED INVESTIMENTI LABORATORIO E CASEIFICIO (CAP. 138 – 139)**

Nel laboratorio vengono effettuate, con cadenza giornaliera le analisi sul latte (grasso, proteine, crioscopia, SH, pH, carica microbica, sostanza secca, aflatossina M1 con metodo ELISA). Si fanno, inoltre, analisi sulla sostanza secca e la ricerca dell'Aflatossina B1 mediante metodo ELISA su foraggi ed alimenti zootecnici.

Per le analisi ufficiali sui campioni di latte ed acque interne, l'azienda si affida ad un laboratorio esterno, seguendo quelle che sono le direttive del sistema di autocontrollo aziendale.

Vengono effettuate anche analisi su campioni di olio, ricercando l'acidità e la rancidità.

Per quanto riguarda, invece, il caseificio aziendale appare opportuno sottolineare che lo stesso nel corso del 2020 sarà il luogo dove proseguirà il progetto di ricerca tra CRAA-Azienda Improsta, Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno e ASL Salerno volto a garantire la sicurezza alimentare e la biodiversità di alcuni formaggi tipici campani.

Ancora il Caseificio svolge attività di "Fattoria Didattica". Presso il caseificio, gli allievi realizzano la seconda fase della filiera zootecnica-bufalina cioè la produzione del formaggio; inoltre per gli istituti superiori vengono svolte lezioni nutrizionali e prove pratiche sul latte e derivati. Le spese imputate a questi capitoli si riferiscono quindi a quelle necessarie per l'acquisto di materiali di consumo e reagenti, oltre che per l'affidamento all'esterno del servizio di analisi. Infine quest'anno si intende procedere all'acquisto di un nuovo distillatore.

- **Smaltimento Rifiuti (Cap. 118)**

Per la procedura sullo smaltimento dei rifiuti speciali l'Azienda applica il DPR 152/2006, il sistema di tracciabilità SISTRI e la procedura del MUD. Ogni rifiuto aziendale viene analizzato da laboratori idonei per poter attribuire l'esatto codice CER prima di essere smaltito. Nel presente capitolo sono indicati i costi per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti speciali.

### **4) CENTRO DI COSTO: FATTORIE DIDATTICHE**

- **ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE (CAP. 105)**

L'Azienda Improsta ha un'importante funzione didattico-formativa, oltre ad essere luogo per lo svolgimento di fiere, convegni ed eventi. In particolare le fattorie didattiche, costituiscono una scommessa importante, che non solo consente la conoscenza da parte di famiglie e scolaresche della realtà aziendale, ma offre anche un fondamentale servizio formativo e didattico a tanti giovani studenti. Attraverso i percorsi didattici aziendali è possibile, infatti, formare i giovani sui principi della sana alimentazione, della biodiversità, del rispetto dell'ambiente e dell'agricoltura sostenibile. Una straordinaria sfida, quindi, che impatta direttamente in termini di bilancio sociale dell'Azienda. Dette attività, che hanno visto un decisivo incremento nel biennio 2018-2019, proseguiranno anche nel 2020. In questo esercizio, al fine

di migliorare il servizio offerto, si intende procedere con l'acquisto di alcune nuove specie animali. Accanto a detto intervento, su questo capitolo, insistono, poi, principalmente i costi per l'acquisto di beni quali gli attrezzi per la lavorazione del terreno, copri-scarpe, camici, guanti e cartellonistica e quelli relativi a servizi e consulenze quali la comunicazione aziendale, il catering, ecc.

- **GUALANERIA (CAP. 99)**

Come già accennato l'Azienda Improsta è il luogo perfetto per ospitare diverse iniziative quali congressi, fiere, conferenze stampa, convegni e corsi di formazione. In particolare la sala convegni ubicata nell'edificio denominato "Gualaneria" è stata oggetto negli anni di un complessivo intervento manutentivo ed è stata dotata di strumentazioni tecnologiche quali un impianto audio e un video-proiettore. Le risorse stanziare nel presente esercizio verranno destinate ad eventuali interventi manutentivi su tale sala oltre che all'acquisto di nuove sedie per conferenze.

## **5) CENTRO DI COSTO: SPESE GENERALI**

Rientrano in questo settore varie tipologie di costi congiunti, da individuarsi nelle spese da sostenere per la gestione contabile ed amministrativa, per il funzionamento degli uffici e delle altre strutture aziendali ed in generale, secondo un criterio residuale, nelle spese che non vengono specificatamente imputate ai settori predetti, in quanto di utilizzo o carattere promiscuo. Sono tali le uscite per:

- a. cancelleria **(Cap. 58)**
- b. gasolio per riscaldamento **(Cap. 60)**
- c. rimborsi spese e spese di rappresentanza **(Cap. 74)**
- d. Ufficio **(Cap. 75)**
- e. utenze elettriche, telefoniche, idriche, ecc **(Cap. 76-77-78)**
- f. gestione contabile – consulenza del lavoro **(Cap. 80)**
- g. Servizi da terzi **(Cap. 81)**
- h. Assicurazioni **(Cap. 82)**
- i. adempimenti normativi, imposte, tasse e oneri vari **(Cap. 84)**
- j. prestazioni professionali **(Cap. 151)**
- k. adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008 **(Cap. 156)**
- l. Macchine e attrezzature per ufficio **(Cap. 170)**
- m. compensi istituzionali **(Cap. 188)**

## **CONCLUSIONI**

Il presente bilancio di previsione analizza i flussi di entrata e uscite di competenza senza tener conto del movimento dei residui attivi e passivi che si svolgono durante l'esercizio. L'obiettivo pertanto di tale bilancio è quello di garantire la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2019;
- della salvaguardia degli equilibri;
- della valutazione delle entrate effettivamente accertabili per i diversi cespiti d'entrata;

- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di eventuali prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti regionali;

In definitiva si chiede all'Assemblea di approvare il presente bilancio perché congruo e attendibile nella previsione delle entrate e delle spese di competenza per l'anno 2020.

**Napoli, li 13 Dicembre 2019**

*Il Presidente*  
*Dott. Luca Sgroia*



C.R.A.A.  
"IMPROSTA"  
IL PRESIDENTE  
Dott. Luca Sgroia